

MOSTRE D'ARTE

Cagli Alla Galleria « Don Chisciotte » in via Angelo Brunetti una mostra di disegni di Corrado Cagli indicativa particolarmente in alcune opere del suo talento di disegnatore e delle possibilità con le quali la sua immaginazione e sensibilità avvertono di volta in volta il carattere del tema intuito ed affrontato: frutto di quella sua personale intuizione che avendo penetrato le possibilità di identificazione della immagine e non soltanto con la fantasia, a volte la esprime con una sottile ironia, a volte con un ritrovare le ragioni più aderenti alla antica bellezza di sensibilità classica della immagine stessa e soprattutto espressive, nella esatta misura che a un'umana sensibilità la aderenza di una realtà vista e rapidamente intuita le conferisce, come nel disegno di « Bambino » che è di quest'anno. Dall'atroce ricordo di Buchenwald del '45, nel segno di un approfondito carattere espressionista delle figurazioni scavate fino nel fondo della loro sofferenza al « Giovane con tamburello » del '66 che non è una immagine puramente edonistica e in tal senso contemplata, ma penetrata di una sua nativa amarezza nel segno implacabile dei chiaroscuri del volto. Così nel disegno « Cecilia », anche se diversamente intuito nel distaccato e freddo comporsi della immagine. E la quasi indifferenziata bellezza dei volti nelle « Sette teste » del '66 va letta come carattere e momento diverso di una interna psicologia e di una quasi identica e pur mutevole fisionomia che la rapidità del segno acutamente annota. Cagli è da riconoscersi in questa acutezza di una intelligenza critica alla quale si lega una interna e pur distaccata e contemplata emozione nell'atto stesso del suo esprimersi. Così in « Alberto » del '53, « Pescatore » del '57, « Dramatis personae » del '61, « Huston » del '65 e « Ragazzo » del '66 per citare ancora qualche esempio. (A.B.).